



Relazione di inizio mandato

anni 2021 – 2026

(art. 4 bis D.Lgs. n. 149/2011)

PREMESSA

La relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149/2011 per descrivere la situazione economico-finanziaria del Comune di Caltagirone e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove sussistono i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'Organo di Revisione economico-finanziaria alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della Legge n. 266/2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità del Comune di Caltagirone.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2020: 36.151

1.2 Organi politici

Organi dell'Ente sono il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Dopo il rinnovo delle cariche elettive la composizione dei due principali organi collegiali è la seguente:

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
--------	------------

Sindaco	ROCCUZZO Fabio
Assessore	ALARIO Patrizia
Assessore	LODATO Lara
Assessore	FIORITO Giuseppe
Assessore - Vice Sindaco	CRISPINO Paolo
Assessore	GIARMANA' Luca
Assessore	CAPPELLO Piergiorgio
Assessore	LO MONACO Claudio

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente	INCARBONE Francesco
Consigliere Vice Presidente	FAILLA Marco
Consigliere	DI STEFANO Vincenzo
Consigliere	INTERLANDI Fabio
Consigliere	MESSINA Valentina
Consigliere	ALPARONE Francesco
Consigliere	DI STEFANO Luca

Consigliere	MONTEMAGNO Antonino
Consigliere	TUTONE Selenia
Consigliere	MARCHESE Giuseppe
Consigliere	FAILLA Luigi
Consigliere	LA PERA Giacoma
Consigliere	LO PICCOLO Giuseppe
Consigliere	CILLA Filippo
Consigliere	CARDIEL Gaetano
Consigliere	POLIZZI Francesco
Consigliere	GIARDINELLI Giuseppa
Consigliere	D'AVOLA Luigi
Consigliere	GRIMALDI Gesualdo
Consigliere	RABBITO Giuseppe
Consigliere	CARISTIA Francesco
Consigliere	BONANNO Greta
Consigliere	PANARELLO Claudio
Consigliere	GRUTTADAURIA Sergio

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario Generale: Dott.ssa Ferro Carolina

Numero Dirigenti	4
Numero Posizioni organizzative	10
Numero Personale dipendente	296

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AREA 1 - TERRANOVA GIOVANNA	Area 1 - AFFARI GENERALI E SERVIZI AL CITTADINO- SVILUPPO ECONOMICO-AUTOPARCO-MERCATI-MUSEI- TURISMO-CULTURA-SPORT-BIBLIOTECA-POLITICHE SCOLASTICHE

AREA 2 - ERBA PINO	Area 2 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA-FISCALITA' LOCALE-UTENZE-PARTECIPATE-CONTENZIOSO TRIBUTARIO-CALCOLO BUSTE PAGHE - ECONONOMATO-PROVVEDITORATO
AREA 3 – LEONARDI SABASTIANO	Area 3 - GOVERNO DEL TERRITORIO-PIANO REGOLATORE GENERALE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA SUE-CIMITERO-PATRIMONIO-SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E BIOEDILIZIA
AREA 4 - LEONARDI SEBASTIANO	Area 4 – LAVORI PUBBLICI-INFRASTRUTTURE-PROJECT FINANCING-MAUTENZIONE DELLA VIABILITA' E DEGLI EDIFICI COMUNALI-DATORE DI LAVORO-PROTEZIONE IVILE
AREA 5 - GIARMANA' RENZO	Area 5 - POLIZIA LOCALE-ECOLOGIA-WELFARE
Staff SEGRETERIA GENERALE - FERRO CAROLINA	Staff Segreteria Generale - RISORSE UMANE - CONTROLLI INTERNI-UFFICIO LEGALE-ASSISTENZA ORGANI
Staf GABINETTO DEL SINDACO – STRAZZUSO DARIO	Staff Gabinetto del Sindaco – Segreteria Particolare del Sindaco

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente nel precedente mandato elettorale e non è stato mai commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Alla data di insediamento, gli schemi relativi al rendiconto 2020 ed al bilancio di previsione 2021/2023 erano stati approvati dalla precedente giunta ed ancora in attesa di ricevere il parere dell'organo di revisione. Il parere arrivava nelle settimane successive all'insediamento della attuale organo amministrativo ed era contrario per entrambi i documenti finanziari. Nel parere al bilancio di previsione 2021/2023 i revisori dei conti esortavano l'amministrazione a valutare l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario ex art. 243-bis del TUEL. Il Sindaco, dopo avere informato il Consiglio Comunale durante un consiglio straordinario chiesto appositamente per relazionare sul punto, incaricava gli uffici preposti di interloquire con l'organo di revisione al fine di superare le criticità riscontrate e poter addivenire alla predisposizione di un nuovo schema di rendiconto 2020. Con deliberazione di giunta n. 5 del 12/01/2022 è stato approvato il nuovo schema di rendiconto 2020 che ha già ricevuto il parere favorevole dell'organo di revisione ed è in attesa di essere discusso in Consiglio Comunale.

Nel mandato precedente:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente ha definitivamente approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012/2016 dopo la dichiarazione di dissesto finanziario intervenuta nel corso dell'anno 2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla nuova normativa comunitaria sull'ex patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Come già certificato in sede di Rendiconto 2019 anche per il 2020 il Comune di Caltagirone è strutturalmente deficitario, di seguito si presentano gli otto indicatori.

**COMUNE DI CALTAGIRONE**

Piazza Municipio, 5 - 95041 Caltagirone - P.Iva 00259220879

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
--	-----------------------------	--------------------------

Si rileva che il prospetto relativo ai parametri obiettivi certifica che il Comune di Caltagirone, nell'anno 2020 è Ente strutturalmente deficitario.

Si prende atto, altresì, che le attestazioni riportate nel predetto prospetto sono interamente riferite ad atti di gestione della precedente Amministrazione Comunale.

Le voci di spesa che indicano che il Comune di Caltagirone ha sfornato i limiti massimi consentiti dai parametri di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- Rigidità della spesa corrente

- Incidenza incassi su entrate proprie
- Sostenibilità debiti finanziari
- Disavanzo ripianato;
- Debiti fuori bilancio (riconosciuti e finanziati);
- Debiti fuori bilancio (da riconoscere e finanziare come da attestazioni dei dirigenti).

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 approvato alla data dell'insediamento: NO

2. Politica tributaria locale

2.1 IMU: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28/04/2021, avente ad oggetto: "Determinazione aliquote IMU anno 2021" sono state approvate le seguenti aliquote IMU:

Fattispecie	Aliquota	Codice tributo
Abitazione principale e pertinenze	Abolita	
Abitazione principale Cat. A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze di lusso (detrazione: € 200,00)	6 per mille	3912
Altri fabbricati	10,6 per mille	3918
Aree fabbricabili	10,6 per mille	3916
Terreni	Abolita	
Immobili di categoria D (ad eccezione D/10):	10,6 per mille di cui	•
Imposta destinata allo Stato	7,6 per mille	3925
Incremento destinato al Comune	3 per mille	•

Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	3913
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille	3939

2.2 Addizionale comunale all'IRPEF: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 24/05/2021, è stata stabilita l'aliquota del 0,80% valevole per tutte le categorie di reddito.

3. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso (rendiconto anno 2020)

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è riportato nella seguente tabella: esso è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

				Anno 2020	Anno 2019
Fondo cassa al 1° gennaio				9.251.262,53	15.438.630,22
RISCOSSIONI	(+)	4.182.448,39	48.223.136,35	52.405.584,74	45.971.052,27
PAGAMENTI	(-)	17.946.496,99	30.720.155,39	48.666.652,38	52.158.419,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		-	-	12.990.194,89	9.251.262,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	-	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		-	-	12.990.194,89	9.251.262,53
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI	(+)	37.735.630,14	12.099.969,12	49.835.599,26	49.088.745,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	-	-
RESIDUI PASSIVI PRESUNTI	(-)	24.642.043,52	18.787.592,99	43.429.636,51	49.217.851,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	-	-	1.454.681,15	502.894,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	-	-	679.094,53	2.363.780,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)				17.262.381,86	6.255.480,25

In base alle nuove disposizioni di legge in materia di armonizzazione contabile (d.lgs.118/2011), questo risultato di amministrazione viene condizionato dagli accantonamenti e dai vincoli prescritti dalle nuove normative di legge che vengono evidenziati nel riquadro seguente:

				Anno 2020	Anno 2019

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)				17.262.381,96	6.255.480,95
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	(+)			34.485.783,71	28.472.466,25
Fondo anticipazioni liquidità	(+)			27.534.204,67	18.111.770,00
Fondo perdite società partecipate	(+)			8.208,12	8.208,12
Fondo rischi da contenziosi aperti	(+)			9.581.665,13	5.436.299,00
Altri accantonamenti (Fondo indennità fine mandato Sindaco+DFB da riconoscere e potenziali)	(+)			8.779.029,11	11.905,01
Totale parte accantonata (B)				80.388.840,74	52.179.202,32
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	(+)			861.632,40	
Vincoli derivanti da trasferimenti	(+)			216.610,39	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(+)			-	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	(+)			-	
Altri vincoli	(+)			257.562,52	257.562,52
Totale parte vincolata (C)				1.335.805,31	257.562,52
Totale parte destinata agli investimenti (D)	(-)			1.175.537,54	1.000.000,00
Totale parte disponibile del Risultato di Amministrazione (E=A-B-C-D)				-65.637.801,63	-47.181.283,89

Al risultato di amministrazione deve sottrarsi il totale della parte accantonata di € 80.388.840,74, la parte vincolata di € 1.335.805,31 e la parte destinata agli investimenti di € 1.175.537,54. Al netto degli accantonamenti e dei vincoli, la parte disponibile del risultato di amministrazione è **NEGATIVA** di € **-65.637.801,63**.

Essendo l'importo della parte disponibile negativo detto importo deve essere iscritto tra le spese dei bilanci di previsione futuri come disavanzo da ripianare.

Di seguito si presenta la composizione del disavanzo di amministrazione:

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (FAL)	17.495.799,72
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	21.086.016,48
QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE DA RENDICONTO 2019 (DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 33/2020)	4.736.604,26
MAGGIOR DISAVANZO 2020	22.319.381,17
Totale al 31/12/2020	65.637.801,63

Nella fattispecie il suddetto disavanzo, pur considerando le diverse modalità di copertura in relazione alla tipologia di provenienza, potrebbe non essere ripianato con le procedure ordinarie e quindi, tenuto conto anche del parere del collegio dei revisori dei conti sullo schema di bilancio di previsione 2021/2023, si ritiene di dover, eventualmente, valutare il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL.

Le modalità di recupero del disavanzo di amministrazione 2020 *devono essere approvate con deliberazione consiliare*, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di siffatta deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

4. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Di significativo rilievo è il dato relativo alle passività potenziali e ai debiti fuori bilancio. Nella parte accantonata del risultato di amministrazione trovano collocazione oltre 18 milioni di euro come da attestazione dei responsabili dei servizi e dal segretario generale dell'Ente per quanto riguarda il contenzioso in essere. Particolari preoccupazioni per le casse dell'Ente derivano da alcuni contenziosi, ormai giunti a sentenza definitiva e già prossimi alla fase esecutiva.

5. Gestione dei residui.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Si presentano i prospetti relativi alla anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

RESSIDUI ATTIVI

RESSIDUI ATTIVI RIPORTATI INIZIALI PER ANNO E TITOLO DI PROVENIENZA

Anno	1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2-Trasferimenti correnti	3-Entrate extratributarie	4-Entrate in conto capitale	5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	6-Accensione Prestiti	7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9-Entrate per conto terzi e partite di giro	TOTALE
2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.601.098,20	0,00	0,00	1.601.098,20
2009	0,00	0,00	26.427,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.427,14
2010	0,00	0,00	119.190,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.190,94
2011	0,00	0,00	382.827,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	382.827,52
2012	0,00	0,00	1.311,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.311,79
2013	0,00	0,00	27.276,75	13.867,44	0,00	0,00	0,00	150.000,00	191.144,19
2014	0,00	0,00	1.500,00	11.205,47	0,00	0,00	0,00	0,00	12.705,47
2015	107.467,50	0,00	21.198,53	4.731,11	0,00	0,00	0,00	8.058,72	141.455,86
2016	3.184.386,56	2.108.883,57	231.994,25	21.101,18	0,00	0,00	0,00	196.531,60	5.742.897,16
2017	8.527.560,98	301.539,73	224.134,82	688.484,63	0,00	0,00	0,00	13.365,79	9.755.085,95
2018	10.825.855,04	1.923.443,27	766.616,65	420.732,90	0,00	0,00	0,00	39.546,51	13.976.194,37
2019	2.395.729,06	753.612,62	1.133.155,35	1.032.725,92	0,00	0,00	535.835,86	5.498,07	5.856.556,88
2020	9.703.969,94	31.247,36	810.894,60	1.452.603,48	0,00	0,00	0,00	29.988,41	12.028.703,79
Totale	34.744.969,08	5.118.726,55	3.746.528,34	3.645.452,13	0,00	1.601.098,20	535.835,86	442.989,10	49.835.599,26

RESSIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI RIPORTATI INIZIALI PER ANNO E TITOLO DI PROVENIENZA

Anno	1-Spese correnti	2-Spese in conto capitale	3-Spese per incremento attività finanziarie	4-Rimborso Prestiti	5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	7-Uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE
2006	0,00	303.639,60	0,00	0,00	0,00	0,00	303.639,60
2007	0,00	88.433,86	0,00	0,00	0,00	0,00	88.433,86
2009	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
2011	0,00	182.498,04	0,00	0,00	0,00	0,00	182.498,04
2012	42.466,73	155.028,61	0,00	0,00	0,00	0,00	197.495,34
2013	166.286,52	208.984,41	0,00	0,00	0,00	150.000,00	525.270,93
2014	40.781,64	84.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.931,64
2015	27.421,26	0,00	0,00	0,00	0,00	870,00	28.291,26
2016	3.138.777,66	454.208,91	0,00	0,00	0,00	136.215,56	3.729.202,13
2017	1.791.827,35	6.133.059,01	0,00	0,00	0,00	1.885.531,00	9.810.417,36
2018	4.774.826,04	931.957,67	0,00	2.904,48	0,00	70.217,95	5.779.906,14
2019	2.100.835,05	1.164.361,64	0,00	0,00	535.835,86	10.924,67	3.811.957,22
2020	9.484.980,38	5.207.562,88	0,00	3.505.068,69	0,00	589.981,04	18.787.592,99
Totale	21.568.202,63	14.973.884,63	0,00	3.507.973,17	535.835,86	2.843.740,22	43.429.636,51

6. Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020
Residuo debito iniziale (01/01)	54.188.875,72	52.083.131,41
Nuovi mutui	0,00	0,00
Mutui rimborsati	2.105.744,32	4.826.882,11
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00
Residuo debito finale	52.083.131,40	47.256.249,30

	2019	2020
Residuo debito finale (31/12)	52.083.131,40	47.256.249,30
Popolazione residente	36.151	36.151
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.440,71	1.307,19

5 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020
Interessi passivi al netto di contributi	2.455.478,24	2.146.000,38
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	39.488.345,50	39.027.292,22
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	6,22 %	5,50%
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si

6. STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

6.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
--	----

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipate del Comune di Caltagirone sono 5 e vengono indicate nella tabella che segue:

<i>Denominazione</i>	<i>Costituzione</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Quota</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% Partecipazione</i>
Ato Idrico S.p.A	25.06.2008	Acqua	8.030,00	520.000,00	1,5
Kalat Ambiente S.p.A in CONCORDATO FALLIMENTARE	29.04.2009	Rifiuti	1.115.220,00	4.500.000,00	25
Gal Kalat Scarl	06.082009	Finanziamenti	1.000,00	29.000,00	3
Kalat Ambiente Srr	23.12.2012	Rifiuti	31.208,00	120.000,00	26

Agenzia Sviluppo integrata in liquidazione		Programmazione territorio	11.415,00	120.861,00	9
--	--	------------------------------	-----------	------------	---

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Sono state dismesse tutte partecipazioni in società che a seguito della cd "testo unico sulle partecipate" (Decreto legislativo, 19/08/2016 n° 175) risultavano non strettamente necessarie per il perseguimento di finalità istituzionali del Comune di Caltagirone. Non è stato possibile dismettere le seguenti 2 partecipazioni:

<i>Denominazione</i>	<i>Costituzione</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Quota</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% Partecipazione</i>
Kalat Ambiente S.p.A in CONCORDATO FALLIMENTARE	29.04.2009	Rifiuti	1.115.220	4.500.000	25
Agenzia Sviluppo integrata in liquidazione		Programmazione territorio	11.414,65	120.861	9

essendo la prima in liquidazione e la seconda , oggi, in concordato fallimentare.

Si presentano, di seguito, le società partecipate con le risultanze dei bilanci 2020.

Denominazione	Forma giuridica	Patrimonio netto	Risultato di Esercizio Positivo/Negativo
AGENZIA DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA SPA IN LIQUIDAZIONE	Società per azioni	0,00	0,00
KALAT AMBIENTE SPA IN CONCORDATO FALLIMENTARE	Società per azioni	0,00	0,00
CONSORZIO GAL KALAT	Azienda speciale consortile	24.277,00	0,00
CONSORZIO KALAT AMBIENTE SRR	Azienda speciale consortile	3.496.124,00	0,00
SERVIZI IDRICI ETNEI (SIE) SPA	Società per azioni	717.724,00	0,00

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Il conto economico d'esercizio rileva i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Per l'esercizio 2020 si chiude con il risultato finale così determinato:

A	Proventi della gestione	€ 40.770.731,32
B	Costi della gestione	€ 47.891.459,62
	Risultato della gestione (A-B)	€ -7.120.728,30

C	Oneri finanziari	€ 1.910.721,04
	Proventi ed oneri finanziari	€ -1.910.004,71
D	Svalutazioni	
	Rettifiche	€ 0,00
E	Oneri straordinari	€ 11.953.657,72
	Proventi ed oneri straordinari	€ 976.660,05
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	€ -8.054.072,96
	Imposte	€ 393.799,27
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ -8.447.872,23

Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata a quella economica, ed evidenzia le variazioni tra le voci dell'attivo e del passivo, così come risultanti al termine dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2020 evidenzia i seguenti risultati:

Attivo	2020
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	126.330.380,29
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.430.894,39
Rimanenze	0,00
Crediti	15.355.171,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.457.685,25
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	155.143.237,09
Passivo	2020
Fondo di dotazione	30.540.000,00
Riserve	2.479.622,62
Risultato economico di esercizio	-8.447.872,23
PATRIMONIO NETTO	24.571.750,39
Fondo per rischi ed oneri	18.360.694,24
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	112.210.792,46
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	155.143.237,09

CONCLUSIONI

Il quadro che emerge dalla presente relazione, meglio rappresentato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2020 e in particolare in quello relativo alla cosiddetta parte disponibile, evidenzia uno squilibrio economico - finanziario che non può essere superato con le ordinarie misure previste dall'art. 193 e 194 del TUEL. Non potendo addivenire alla predisposizione di un bilancio di previsione 2021/2023 che consenta il ripianamento del disavanzo emerso dal rendiconto 2020, si ritiene, come peraltro già suggerito dall'organo di revisione in sede di parere allo schema di previsione 2021, di dovere avviare senza indugio, anche al fine di sospendere le azioni esecutive in corso o in itinere nei confronti dell'Ente, le procedure per il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL.

IL DIRIGENTE AREA II

dott. Pino Erba

IL SINDACO

dott. Fabio Rocuzzo